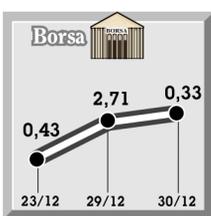


Anche Wind chiede la licenza per telefoni fissi

Dopo Infostrada, anche Wind, la società costituita da Enel, Dt e Ft ha presentato richiesta per la licenza della telefonia fissa di base. Wind ha chiesto anche l'autorizzazione per l'utilizzo della tecnologia Dect, limitatamente al servizio di «local loop».



MERCATI

BORSA

MIB	1.580	1,54
MIBTEL	16.733	0,33
MIB 30	24.864	0,22

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
CARTARI 3,13

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
SERV FIN -0,15

TITOLO MIGLIORE
CREDIT RNC 11,62

TITOLO PEGGIORE
FINMECCANICA RNC -11,62

BOT RENDIMENTI NETTI

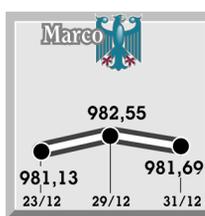
3 MESI	5,40
6 MESI	5,55
1 ANNO	5,10

CAMBI

DOLLARO	1.759,19	11,72
MARCO	981,69	-0,86
YEN	13,576	+0,14

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	1,27
AZIONARI ESTERI	1,42
BILANCIATI ITALIANI	0,83
BILANCIATI ESTERI	0,83
OBBLIGAZ. ITALIANI	0,08
OBBLIGAZ. ESTERI	0,11



I listini Fiat aumenteranno dell'1,7%

Per l'anno 1998 i prezzi delle vetture dei marchi della Fiat Auto (ovvero Fiat, Lancia e Alfa Romeo) saliranno in media dell'1,7%. L'aumento, inferiore all'inflazione programmata (ma quella reale è all'1,7%) dal governo per il 1998, entrerà in vigore il 2 gennaio prossimo.

Affitti Dal '98 obbligo di registrazione per tutti

Da gennaio sarà obbligatoria la registrazione di tutti i contratti di affitto di immobili superiori a 30 giorni l'anno, e il pagamento di una imposta di registrazione pari al 2% l'anno del canone di locazione. Lo prevede il ddl collegato alla finanziaria, che impone il versamento dell'imposta entro 20 giorni dalla registrazione. Per contratti pluriennali l'imposta può anche essere versata in unica soluzione; in questo caso è previsto uno sconto pari alla metà del tasso di interesse legale moltiplicato per il numero di anni di durata del contratto. Per un contratto biennale lo sconto è del 5%, per tre anni del 7,5%, per 4 anni del 10%, per 5 anni del 12,5%, per 6 anni del 15%. In caso di risoluzione anticipata del contratto verrà rimborsata la parte di imposta residua rispetto all'annualità in corso. L'imposta minima scende da 150mila a 100mila lire. Per i contratti già registrati alla data del 1° gennaio 1998 si dovrà pagare l'imposta relativa alle successive annualità, senza obbligo di presentare la ricevuta all'Ufficio fiscale. Anche in questo caso si potrà versare l'imposta in unica soluzione per gli anni residui del contratto, con lo stesso sconto previsto per i contratti di nuova registrazione. Ricadono nell'obbligo di registrazione anche i contratti di valore inferiore ai 2,5 milioni finora non registrati. In questo caso la registrazione va richiesta entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso: per esempio, per un contratto pluriennale (30 aprile 1997-30 aprile 2001) sotto i 2,5 milioni l'anno, l'annualità in corso scade il 30 aprile 1998, versamento e registrazione vanno effettuati entro il 20 maggio.

Ma nelle aziende con più di 500 dipendenti il calo di posti di lavoro è stato del 3,1% rispetto al settembre '96

Frena l'esodo dalle grandi imprese

In settembre l'occupazione -0,1%

Più accentuata la perdita nell'industria, dove quasi tutti i settori registrano una riduzione degli addetti. Nei servizi più marcata la caduta nei trasporti e nelle comunicazioni. Le retribuzioni lorde medie sono cresciute in settembre del 4,9%.

ROMA. L'emorragia di posti di lavoro nella grande impresa (quella con più di 500 addetti) continua, anche se rallenta un po' il passo. Nello scorso settembre, l'ultimo mese per il quale l'Istat ha fornito i dati, l'occupazione è risultata solo in leggero calo (-0,1%) rispetto al mese precedente. Se però il confronto lo si fa con il settembre del '96 il calo risulta del 3,1%.

Secondo l'Istituto di statistica, si tratta della riduzione (calcolata al lordo del ricorso alla cassa integrazione guadagni) più contenuta dall'inizio dell'anno su base tendenziale. Ciò però si spiega anche con il fatto che sono più favorevoli i termini di riferimento: negli ultimi quattro mesi del '96 la caduta dell'occupazione fu infatti molto sostenuta.

Quest'ultima riduzione - rileva sempre l'Istat - ha riguardato tutti i settori, ad eccezione dei comparti

delle macchine e apparecchiature meccaniche e delle altre industrie manifatturiere, dove si è avuto un incremento rispettivamente dello 0,3 e del 4,8 per cento. Le ore di cassa integrazione hanno registrato una diminuzione di quasi il 50% rispetto al '96 e del 49,7% tra gennaio e settembre. Le ore effettivamente lavorate, nello stesso periodo al netto dei cassintegrati, sono aumentate del 6% rispetto al '96 in presenza di un giorno lavorativo in più. Più contenuto, invece, l'aumento delle ore straordinarie (4,6% nel settembre '96, 5,2% un anno dopo).

Nelle grandi imprese di servizi l'indice degli occupati, al netto della cassa integrazione, è risultato in settembre in calo dello 0,4% rispetto ad agosto e del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il calo occupazionale nei confronti del '96 è stato più marcato nei trasporti e nelle comunicazioni (-

2,9%), nelle banche e nelle società finanziarie (-2,6%). Negli alberghi e nella ristorazione in generale la flessione è stata contenuta a -0,3%, mentre è stata registrato un incremento dell'1,9% nel commercio e del 3,5% nelle altre attività di servizi.

La retribuzione lorda media per dipendente - segnala sempre l'Istat - ha segnato in settembre un incremento del 4,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+4,1% la variazione media nei primi nove mesi).

«I dati rappresentano uno spaccato molto parziale dell'andamento occupazionale complessivo anche se va valutato positivamente il rallentamento dell'esodo dalla grande impresa». È la valutazione del segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, secondo cui nel 1998 serve «una terapia d'urto per le aree meridionali e quelle a più alto tasso di disoccupazione del Centro-Nord».

GLI AUMENTI DELL'ANNO NUOVO

- BOLLO AUTO:** 5.000 lire ogni kilowatt per le autovetture. Eliminati bollo patente, tassa sull'autoradio, il superbollo per le vetture a GPL e metano. 18.000 lire ogni kilowatt la tassa per le vetture a gasolio non ecodiesel.
- RC AUTO:** rincarati fino al 10% dovuti a due aumenti: dal 6,5 al 10,5% quello del servizio sanitario nazionale, mentre non ancora noto quello delle tariffe delle compagnie.
- BOLLO MOTO:** 37.000 lire il bollo dei motorini e delle moto fino a 125 cc. 1.700 lire ogni kilowatt per le moto di cilindrata superiore. Riduzione da 650.000 lire medie a circa 350.000 lire del costo del passaggio di proprietà.
- NAUTICA:** 1.500 lire per tonnellata di stazza netta se la tassa di ancoraggio è mensile; 3.062,5 lire se la tassa è annuale.
- ELETTRICITÀ, ACQUA E GAS:** rincarati di circa un punto percentuale medio. 5.000 lire è l'aumento medio di acqua e metano.
- CANONE RAI:** aumento di 5.000 lire circa comunque non superiore al 5% (8.000 lire).
- SIGARETTE:** probabile aumento di 100 lire a pacchetto. Le società produttrici estere hanno chiesto un adeguamento al rialzo del prezzo pari a 500 lire al pacchetto.
- TRENI:** aumento del 4% nei primi mesi del '98. I rincarati dovrebbero arrivare al 19% in tre anni. Alto studio l'introduzione di aumenti «a fasce orarie».
- TELEFONO:** tre formule convenienti:
 - **Urbana:** risparmio del 50% dopo il primo scatto sul costo di ogni chiamata diretta ad un numero urbano prescelto.
 - **Formula 3:** risparmio del 15% su tutte le telefonate urbane e interurbane dirette a tre numeri scelti dall'utente.
 - **Formula Internet:** risparmio del 50% dopo i primi due minuti sul costo di una connessione ad un Internet service provider.

P&G Infograph

«Saremo in undici»
Van Miert «L'Italia nell'Euro»

BRUXELLES. L'Euro si farà a undici. Compresa l'Italia. Parola del Commissario Ue per la concorrenza Karel Van Miert che in una intervista alla radio belga fiamminga «Bttn» ha detto ieri che i Paesi che entreranno nell'Euro a partire dal 1° gennaio 1999 (ma la decisione verrà presa il maggio prossimo) sono undici. È la prima volta che un commissario europeo è stato così esplicito nell'indicare il numero dei Paesi che faranno parte della prima «ondata» dell'Unione monetaria europea e soprattutto nel precisare che l'Italia sarà tra questi. «Pare ora chiaro che ci saranno undici paesi - ha detto Van Miert - e devo dire che anche paesi come l'Italia hanno fatto sforzi enormi che vanno proseguiti». «Questo significa - ha aggiunto - che si comincerà con un gruppo abbastanza ampio, che era anche nelle intenzioni. Ma tutti i Paesi che entreranno nell'Euro dovranno ora fare attenzione a continuare a camminare nella direzione giusta».

Ma in alcuni casi le tariffe caleranno
Dalla Tv ai treni Tutti gli aumenti dell'anno nuovo

ROMA. Anno nuovo, tariffe nuove. Il '98 ormai alle porte si apre con molte novità in campo tariffario, spesso con aumenti che secondo alcune associazioni dei consumatori faranno spendere alle famiglie italiane oltre 400mila lire in più nell'anno. Ma non per telefonare, perché con la concorrenza in vista la Telecom punta sugli sconti.

Telefono. Dal '98 Telecom lancerà tre formule: quella «urbana» consentirà di risparmiare il 50% dopo il primo scatto sul costo di ogni chiamata diretta ad un numero urbano scelto dall'utente, senza limitazioni di durata e fascia oraria. Per questo pacchetto il costo di attivazione sarà di 10 mila lire ed il canone mensile di 2 mila 500. C'è poi una seconda proposta che permette di risparmiare il 15% sul costo di tutte le urbane e interurbane, cellulari esclusi, dirette a tre numeri telefonici scelti dall'utente, pagando un attivazione di 7

mila lire ed un canone di 5 mila. Infine la formula Internet dedicata ai Cybernauti: si risparmia il 50% dopo i primi due minuti sul costo di una connessione con chiamata interurbana, pagando 10.000 lire per l'attivazione e 5.000 per il canone.

Sigarette. La Finanziaria dalle «bionde» attende 200 miliardi nel '98 ed il doppio nei due anni successivi. Circa 100 lire a pacchetto, ma le società produttrici estere hanno già chiesto 400 lire in più.

Treni. Sconfitta l'inflazione, diventa meno pericoloso adeguare i biglietti alle medie europee. Con un rincarato del 19% in tre anni. Alto studio aumenti a fasce orarie: più caro viaggiare nelle ore di punta, meno durante i fine settimana. La prima «rata» verso febbraio, con un aumento del 4%.

Canone Rai. L'aumento si aggirerà sulle 5.000 lire, comunque non oltre il 5%, pari a 8.000 se cal-

colato sul canone del '97, che fu di 161.450 lire. Lo sapremo all'inizio di gennaio come ha riferito il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, parlando della Commissione paritetica al lavoro per definire l'aumento.

Elettricità, acqua gas. Sulla bolletta di gennaio e febbraio rincarati di circa l'1%. Con una potenza di 3 kilowatt, e un consumo mensile di 220 kWh, l'aumento sarebbe di 600 lire a bimestre.

Ritenuta d'acconto. Passa dal 19 al 20%, in linea con l'aumento dell'Iva.

Rc auto. Atteso un aumento di almeno il 4% per l'incremento dal 6,5 al 10,5 del contributo al Servizio sanitario nazionale.

Nautica. Rivisti gli importi dei canoni demaniali marittimi e delle tasse di ancoraggio. Queste ultime saranno di 1.400 lire per tonnellata di stazza netta se la tassa è mensile, e di 3.062,5 per tonnellata

di stazza netta se annuale.

Bollo auto. Dal '98 va in soffitta la vecchia tassa di proprietà. I nuovi parametri di riferimento saranno i kilowatt e non i vecchi cavalli fiscali. La tassa sarà di 5 mila lire ogni kilowatt per le autovetture. L'aumento però compensa l'eliminazione della marca da bollo sulla patente, 70 mila lire, e della tassa sull'autoradio, 33.500 lire. Eliminato anche il superbollo per le vetture a Gpl e metano, mentre per le vetture a gasolio non ecodiesel la tassa per kilowatt è fissata a 18 mila lire. Un esempio concreto: per una delle auto più vendute, la Fiat Punto 55, con 40 Kw, si passa da 125.730 a 200 mila lire.

Bollo moto. Fino a 125cc viene unificato a 37 mila lire, mentre i motorini pagavano 20 mila lire. Le moto di cilindrata superiore seguiranno lo stesso criterio delle auto: ogni kilowatt di potenza costerà 1.700 lire.

Debito pubblico

La crescita rallenta

Cresce più lentamente del passato il debito del settore statale che, a fine settembre, si è attestato su 2 milioni 265 mila miliardi di lire. Rispetto all'anno scorso, l'aumento è pari al 4,3%, inferiore al 6,3% dell'intero '96 ed al 7,3% del '95. In termini assoluti, l'ammontare del debito di settembre è inferiore al picco massimo toccato a maggio. La maggior parte del debito è costituito da titoli di Stato in mano di famiglie e imprese, che rappresentano il 76,5% del totale. Una quota che sale all'84,1% se si considera anche la raccolta postale. Fra i titoli pubblici, la Banca d'Italia segnala una flessione del 20,6% di quelli a breve termine (sostanzialmente i Bot), mentre quelli a medio e lungo termine (Btp e Cct) realizzano una crescita del 12,6%.

Economia

Impieghi bancari Novembre +4,5%

Si confermano i segnali di ripresa economica captati dalle antenne del sistema bancario italiano. Nel mese di novembre gli impieghi in lire degli istituti di credito hanno registrato una variazione del 5,4% rispetto al corrispondente mese del 1996. Questo indicatore, uno dei più affidabili per misurare il flusso di credito al sistema produttivo ha così evidenziato, per il sesto mese consecutivo, un'accelerazione rispetto al punto più basso registrato a maggio con un +2,7%.

Energia

La «bolletta» resta stabile

Buone notizie per quanto riguarda la spesa di energia: la «bolletta» energetica italiana, ovvero il costo per l'approvvigionamento di fonti energetiche, è ammontata infatti, secondo le prime stime, a 30.500 miliardi, in linea con i 29.500 del 1996 e «ferma» quindi all'1,6% del Pil. Fattura senza sorprese anche per quanto riguarda il petrolio: l'acquisto di greggio e prodotti petroliferi dall'estero è costato infatti 19.500 miliardi, 300 in più dell'anno prima.



ORA O MAI PIU'

IL DECALOGO

I dieci film sacri di Kieslovski a 96.000 lire.

Non nominare il nome Kieslovski invano. Abbonati subito al capolavoro del grande regista polacco al prezzo speciale di 96.000 lire: riceverai a casa 10 videocassette divine con le sceneggiature dei film. Onora il caso cinematografico degli anni Ottanta!

MI ABBONO AL DECALOGO

Nome

Cognome

ViaN°

Cap

Città

Data

Firma

Allego la ricevuta del versamento di 96.000 lire sul c.c.p. n. 83067009 intestato a L'Arca società editrice de l'Unità spa, via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma.